

Percorsi di fede e di cultura nel cuore dell'altra Napoli



Le catacombe di San Gennaro

Intercettare i flussi di turisti che visitano Napoli ma ignorano il formidabile patrimonio d'archeologia, arte e cultura del rione Sanità. Dirottare non solo attenzione, ma attrazione, su coloro che già visitano le catacombe di San Gennaro, perché attraversino la soglia della basilica paleocristiana di San Gennaro *extra moenia*, rimasta chiusa per 41 anni e solo di recente restituita al culto. Con questo obiettivo è stato firmato ieri, nel salone della Curia, il protocollo d'intesa tra la onlus "Altra Napoli", l'ufficio per la Pastorale del tempo libero e turismo e le associazioni di categoria Assotrail, Assoviaggi e Fiavet. Un inedito: la Curia e gli imprenditori del turismo per la prima volta si impegnano insieme a promuovere quei beni, incrementare il numero di visitatori, portare sviluppo in uno dei luoghi più ricchi di storia e di opere, ma difficile socialmente e tra i più dimenticati dalla città. Sviluppo che sarà gestito da una cooperativa di giovani locali, quelli che già hanno fatto decollare il bed&breakfast annesso alla basilica di San Vincenzo. È un ulteriore traguardo, costruito con cura e lucidità manageriale, dal parroco della basilica Antonio Loffredo, dal presidente di "Altra Napoli" Ernesto Albanese, e dal cardinale Crescenzo Sepe. Dopo il Giardino degli aranci rifondato e restituito al rione che non aveva più il verde; dopo i campetti sportivi realizzati nell'Istituto Ozanam; dopo il meraviglioso chiostro di Fra' Nuvolo tornato ai suoi colori; dopo l'orchestra messa su con i bambini del rione, la Sanitansamble, sono a portata di mano le altre missioni. Non solo la sinergia con Fiavet, Assotrail e Assoviaggi, ma anche la nuova illuminazione delle Catacombe con la tecnologia Led. Una trincea di progetto resa possibile, sottolinea Albanese, dall'amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato e l'Ibm. Ma alla sinergia partecipano anche la Fondazione Sud con Carlo Borgomeo, e l'associazione "Tutti a scuola" guidata da Toni Nocchetti. Lungo lo stesso percorso sarà inaugurata la mostra "Meno uguale più" di Elisabetta Valentini per riscoprire un tesoro su cui troppi napoletani non si sono mai affacciati.

(conchita sannino)